1964-2004: L'AFFAIRE DE LORENZO. TENTATIVI DI REVISIONISMO

GOLPE O NO? CHI STAVA CON TOGLIATTI E NENNI E' ANCORA DIVISO

Agostino Giovagnoli, studioso delle carte di Moro, si è posto la domanda: perché ambienti vicini al Psi fanno scoppiare lo scandalo Segni-De Lorenzo trE anni dopo, nel '67, quando l'ex presidente della Repubblica è gravemente malato e De Lorenzo è già stato rimosso per le schedature Sifar? E se fosse una resa dei conti in casa socialista? Del resto, dando corpo alle ombre, Nenni si sbarazzò di Lombardi e Giolitti e inaugurò una stagione più moderata che avrebbe portato alla fusione con i socialdemocratici.

Alla Fondazione Nenni, presieduta dallo storico e collaboratore del leader socialista, Giuseppe Tamburrano, si possono scorrere gli appunti presi in quegli anni dal segretario PSI. Riportava tutto, accuratamente. «Li legga, come ho fatto io - dice Tamburrano capirà che la tesi di Giovagnoli non sta in piedi. Al contrario: tre anni dopo si dimostra che Nenni aveva ragione, che 'calando le braghe', come ha detto Togliatti, ha salvato la democrazia. È lui il trionfatore, nel '67: la sinistra non gli tira alcun bidone. Che poi fosse un politico di grandi intuizioni è un altro paio di maniche: certamente capì che cavalcare quella tigre conveniva e lo fece». Sergio Flamini, che nel '64 era nell'ufficio di segreteria del PCI diretto da Enrico Berlinguer, invece, non sottovaluta la tesi di Giovagnoli: «È vero, la soluzione di quell'estate deluse la sinistra PSI e sfociò nella débàcle elettorale del '68. il secondo centro-sinistra cominciò creare

insoddisfazioni e tensioni fin dal primo giorno. Era nato, infatti, da una brutta Ricordo quando Togliatti, accompagnato da Perna, andò da Segni. Al ritorno, Perna mi raccontò come era andata. Per tutto il tempo Togliatti aveva preso in giro Segni dicendogli: chissà se i soldatini ubbidiranno? Il Presidente era tremebondo. Togliatti lanciava il messaggio: guarda che sappiamo. Molti compagni dormirono fuori, in quelle notti. Non mi vengano a raccontare baggianate: il Piano Solo c'era, e se c'era la Costituzione veniva messa sotto i piedi. Tutto questo, come vogliamo chiamarlo?»

Fonte: Sette, n. 100 2004